

## **La nuova SICO: gli ONCOTEAMS**



*“Medicine is, in essence, a moral enterprise, and its professional associations should therefore be built on ethically sound foundation”*

La creazione di una Società Scientifica è il momento essenziale nell’affermazione di una disciplina o di una specialità: i suoi cultori sono accomunati da valori e cultura simili, in una parola da un *“unum sentire”*.

La Società Scientifica agisce come custode dei valori *core* della disciplina: essa deve funzionare come un’essenziale sorgente di identità per il singolo aderente, dandogli consapevolezza di appartenere a una ricca e rispettata tradizione e certezza della sua continua evoluzione.

La sua mission può essere definita da due parole: *networking*, scambio di informazioni e ricerche, conoscenze e competenze utili sul piano professionale e scientifico; *advocacy*, intesa come difesa degli interessi professionali.

La Società Italiana di Chirurgia Oncologica è stata, fin dalla sua nascita nel 1977 a Napoli, una Società troppo piccola per esercitare *advocacy*, ma multidisciplinare per vocazione, aperta all’innovazione e ricca di interessi per realizzare una vera cultura di *networking*.

All’alba del XXI secolo la SICO, è la terza Società chirurgica italiana, con un discreto numero di Soci passivi, interessati alla disciplina, e uno scarso numero di Soci attivi ma fortemente attratti dal *networking* e dai suoi riflessi scientifici, culturali e accademici.

Vive purtroppo la malattia di tutte le Società Scientifiche in Italia: scarsa partecipazione della base, nessun coinvolgimento dei giovani, schemi desueti di promozione e gestione della cultura legati a governi degli “eletti”, senza alcun coinvolgimento diretto dei Soci nelle attività scientifiche, formative e di ricerca.

Nel 2013, durante la mia Presidenza e insieme a un Consiglio Direttivo di grande spessore del quale facevano parte molti dei Colleghi che poi si sono succeduti nelle più alte cariche della nostra e di altre prestigiose Società Scientifiche nazionali ed internazionali, raccogliemmo l’esigenza di modernizzare la SICO modificandone profondamente struttura e statuto, nel rispetto della sua mission e dei suoi obiettivi.

L’idea fu di ribaltare completamente i processi propositivi: l’impostazione dell’attività culturale e di ricerca si sarebbe dovuta sviluppare non più dall’alto ma dal basso, attraverso la fondazione di unità di *networking* d’organo a forte sviluppo specialistico e con impostazione multidisciplinare. Queste unità denominate Oncoteams, si sarebbero andate formando spontaneamente e avrebbero designato uno o più Coordinatori nel loro ambito. Ai Teams veniva delegato l’incarico della proposta e della stesura del Piano Formativo Annuale (programmi di convegni e corsi, scelta

oggettiva dei relatori), della formulazione di nuove linee di ricerca, del disegno di trials clinici e di adesione a progetti nazionali ed internazionali.

Al CD, ristretto a 5 membri più i Presidenti past, incoming e in charge, il compito di coordinamento di tutte le unità, di rapporti con le altre Società e con le Istituzioni, con lo scopo di affermare la cultura della Oncologia Chirurgica e la figura dell'Oncologo Chirurgo in Italia.

Oggi rimaniamo convinti di aver imboccato la strada giusta. I giovani hanno capito che la SICO è diventata una Società diversa dalle altre e si sono iscritti in massa, contribuendo con entusiasmo e propositività alla vita degli Oncoteams, dai quali sono pervenute proposte di Gruppi di Lavoro, Progetti di Ricerca e pubblicazioni comuni: l'aria che si respira nei nostri Congressi Nazionali e nei Congressi di Midterm è finalmente quella di assisi scientifiche nelle quali i convenuti partecipano attivamente ai lavori con proposte di studi e discussione di progetti, in linea con gli altri Paesi Europei che, come la SICO, sono affiliati alla ESSO.

Per le Società Scientifiche del terzo millennio, la chiave per continuare ad esistere è avere un ruolo per la scienza e per i propri soci.

Nella SICO di oggi, grazie al meccanismo degli Oncoteams, Leaders e Soci sono in continuo reciproco contatto per concordare linee di movimento, obiettivi coordinati e strategie ad ampio respiro nel segno della più completa inclusività, realizzando pienamente i significati e le prospettive della Società.

Alfredo Garofalo